

**INIZIATIVA DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI FI**

# Palma di Montechiaro: si ricordino le vittime delle Foibe

**PALMA DI MONTECHIARO.** Dopo che l'Amministrazione comunale ha celebrato la Giornata della Memoria, coinvolgendo le scuole per fare ricordare ai giovani l'olocausto e la follia nazista, sarebbe doveroso anche che altrettanto avvenisse con la Giornata del Ricordo, in memoria delle vittime delle Foibe.

Per il sindaco diessino Rosario Gallo e per il Consiglio comunale potrebbe essere l'occasione per dimostrare che i martiri degli eccidi sono uguali

se essi sono stati vittime dei nazifascisti o dei comunisti di Tito.

Il capogruppo consiliare di Fi, Angelo Cottitto, a nome del suo partito, ha chiesto al presidente Calogero Alotto di riunire il Consiglio comunale con all'ordine del giorno proprio la celebrazione della Giornata della Memoria, che ricorre il 10 febbraio prossimo.

«Con una legge del 2004 - ha scritto nella sua richiesta Angelo Cottitto - il Parlamento ha istituito il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo al fine

di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati, nel secondo dopoguerra, e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella stessa giornata sono previste per legge iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi tra i giovani delle scuole di ogni ordine e grado, e favorita da parte di istituzioni ed enti la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in

modo da conservare la memoria di quella vicenda».

«L'occupazione jugoslava - ha continuato il capogruppo di Fi - che a Trieste durò 45 giorni, fu causa non solo del fenomeno delle Foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi, di popolazioni inermi, in Istria, a Fiume e in Dalmazia. La repressione jugoslava costrinse oltre 300mila persone ad abbandonare le loro case per fuggire dai massacri e poter mantenere la

propria identità italiana».

«Per questo motivo - ha concluso - il Consiglio comunale dovrà impegnare l'Amministrazione cittadina a celebrare adeguatamente la ricorrenza del 10 febbraio, attraverso iniziative mirate. E a cancellare soprattutto l'odiosa via Tito dedicata nella nostra cittadina proprio all'ex dittatore jugoslavo, il quale si è macchiato di inenarrabili crimini contro il popolo italiano».

**F.B.**